

SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

269ª SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

GIOVEDÌ 25 MARZO 1965

Presidenza del Vice Presidente ZELIOLI LANZINI,
indi del Presidente MERZAGORA
e del Vice Presidente SPATARO

INDICE

CONGEDI Pag. 14257

DISEGNI DI LEGGE

Annunzio di presentazione 14257

Approvazione da parte di Commissioni permanenti 14258

Deferimento a Commissioni permanenti in sede referente 14257

Seguito della discussione:

« Autorizzazione di spesa per le attività degli Enti di sviluppo » (519); « Istituzione di Enti di sviluppo in agricoltura » (643), d'iniziativa del senatore Coppo e di altri senatori; « Istituzione degli Enti regionali di sviluppo » (769), d'iniziativa del senatore Milillo e di altri senatori; « Istituzione degli Enti regionali di sviluppo » (771), d'ini-

ziativa del senatore Bitossi e di altri senatori:

AUDISIO Pag. 14273

CROLLALANZA 14265

MONETTI 14293

SPEZZANO 14285

INTERPELLANZA E INTERROGAZIONI

Per lo svolgimento:

PRESIDENTE 14299, 14300

ADAMOLI 14299

ALCIDI REZZA Lea 14299

INTERPELLANZE

Annunzio 14300

INTERROGAZIONI

Annunzio 14300

presentato qualche tempo fa sulla situazione che si è creata con l'entrata in servizio dei nuovi transatlantici « Michelangelo » e « Raffaello » (284). Tutte le città marinare italiane sono fortemente preoccupate per le disposizioni che potranno essere emanate dal Ministero della marina mercantile circa la nuova sistemazione delle linee. È un tema questo che non può non essere affrontato e risolto dal Parlamento. Pertanto prego l'onorevole Presidente di insistere presso il Ministro della marina mercantile affinché al più presto, se possibile la prossima settimana, questo importante tema venga discusso, cosicché le grandi città marinare sappiano quali sono i nuovi orientamenti. Inoltre, in questa circostanza il Ministro potrebbe anche rispondere alla nostra interrogazione sulla questione delle pensioni marittime (758), poichè il continuo disinteresse manifestato dal Governo nei confronti delle esigenze di questa categoria ha causato, come tutti sanno, una serie di scioperi, sulla cui gravità è inutile richiamare l'attenzione dei colleghi poichè essi interessano il personale di navi che hanno impegni internazionali e il cui fermo nei porti arreca serie conseguenze. Prego quindi l'onorevole Presidente di insistere perchè queste questioni vengano rapidamente discusse.

P R E S I D E N T E . Senatore Adamoli, la Presidenza si renderà interprete della sua richiesta presso il Ministro della marina mercantile.

Annunzio di interpellanze

P R E S I D E N T E . Si dia lettura della interpellanza pervenuta alla Presidenza.

C A R E L L I , Segretario :

Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro degli affari esteri. Con riferimento al documento approvato all'unanimità dalla Direzione del Partito socialista il 24 marzo 1965, da cui appare chiaramente la solidarietà della delegazione socialista al Governo con la « lotta di liberazione del

popolo vietnamita » e « la totale estraneità dell'Italia ad ogni impegno diretto o indiretto negli avvenimenti del Sud-Est asiatico »; concetti contrastanti con la ferma professione del Presidente del Consiglio, onorevole Moro, di « fedeltà al Patto Atlantico con tutti gli obblighi politici e militari che ne derivano », gli interpellanti chiedono di conoscere come si concilia tale evidente contrasto con la disinvolta affermazione della validità dell'attuale Governo e del valore costruttivo della collaborazione delle forze impegnate nella politica di centro-sinistra fatta recentemente al Parlamento dallo stesso Presidente del Consiglio (286)

NENCIONI, BASILE, CREMISINI, CROLALANZA, FERRETTI, FRANZA, FIORENTINO, GRAY, GRIMALDI, LATANZA, LESSONA, MAGGIO, PACE, PICARDO, PINNA, PONTE, TURCHI

Annunzio di interrogazioni

P R E S I D E N T E . Si dia lettura delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

C A R E L L I , Segretario :

Al Ministro degli affari esteri, per sapere se non ritenga di dovere manifestare la profonda preoccupazione dell'opinione pubblica italiana di fronte all'incalzare delle azioni di guerra nel Sud-Est asiatico, che hanno avuto come recente, ma non come sola manifestazione, il ricorso all'uso di gas, anche se dichiarati non letali, contrario alla Convenzione di Ginevra e non adottato neanche durante l'ultimo conflitto mondiale; e di sollecitare dai co-presidenti della Conferenza di Ginevra la riconvocazione di tale conferenza, già richiesta dal Segretario generale dell'ONU, al fine di ricercare con urgenza una soluzione pacifica della crisi nella penisola indocinese (761).

BATTINO VITTORELLI, STIRATI, TOLLOY

Al Presidente del Consiglio dei ministri, ai Ministri della difesa, di grazia e giustizia e dell'interno, per sapere se non ritengano

opportuno prendere immediati provvedimenti per evitare che Padre Ernesto Balducci, condannato da sentenza passata in giudicato per reato di rilevante gravità contro l'ordine pubblico, e che quotidianamente svolge accesa propaganda diretta a minare lo Stato nella efficienza delle sue Forze armate, continui a mantenere la rubrica « Tempo dello spirito » in atto sugli schermi della TV nazionale (762).

D'ANDREA, BONALDI, VERONESI

Al Ministro degli affari esteri, per avere notizie sugli ultimi sviluppi della situazione determinatasi nell'Asia sud orientale a seguito della aggressione del Vietcong contro il Vietnam e sulla posizione che l'Italia intende assumere, nel pieno rispetto degli obblighi derivanti dall'alleanza atlantica, circa le iniziative dirette a raggiungere una amichevole composizione del conflitto (763).

BERGAMASCO, D'ANDREA, VERONESI

Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri dell'interno e della sanità, per conoscere i motivi che hanno portato al mancato adempimento degli impegni presi dal Governo il 13 maggio 1964 in occasione della seconda « marcia del dolore » da parte degli aderenti alla libera Associazione nazionale mutilati e invalidi civili;

e in particolare per conoscere se non ritengano prontamente provvedere in merito per doverosa osservanza ed anche per evitare una terza « marcia del dolore » che si dice fissata per il 7 aprile 1965 in Roma e che, per la prevedibile vasta partecipazione di mutilati ed invalidi, non potrà non portare a conseguenze di rilevante gravità (764).

MASSOBRIO, CHIARIELLO, D'ERRICO, ALCIDI REZZA Lea

Al Ministro degli affari esteri, per conoscere quali informazioni è in grado di fornire sulla situazione nel Vietnam e sul contributo che il Governo italiano intende dare al fine di assicurare la pace nella penisola indocinese (765).

MONNI, BOLETTIERI

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

Al Ministro della marina mercantile, per conoscere quanto vi sia di vero nelle notizie che sono state diffuse sul grave declassamento che subirebbe il porto di Napoli come porto d'armamento, specie per le navi del gruppo FINMARE, di cui si sono già fatti eco non solo gli Enti economici della città ma gli stessi dirigenti amministrativi.

Napoli che per il movimento passeggeri è il primo porto d'Italia ha allo stato attuale un tonnellaggio d'armamento, per quanto riguarda le navi della FINMARE, pari presso a poco ad un terzo del tonnellaggio di Genova e Trieste. Con il programma in corso di studio tale tonnellaggio sarebbe ulteriormente e sensibilmente ridotto, mentre la società Tirrenia che ha la sua sede centrale a Napoli verrebbe assorbita dalla FINMARE, senza che si pensi a sostituirla con un compartimento settoriale adeguato.

Poichè tali notizie hanno destato un vivo allarme non solo negli ambienti portuali ma in tutti gli strati sociali di Napoli, si prega il Ministro di voler portare tutta la sua attenzione su tali sperequazioni, che, oltre ad offendere una città, non trovano giustificazione nell'unico parametro valevole in questi casi: l'effettivo movimento passeggeri del porto (2944).

CHIARIELLO, D'ERRICO

Al Ministro della difesa, per conoscere se sia al corrente dell'inconcepibile ritardo con cui vengono evase le pratiche amministrative presso i Distretti militari e di cui è valido esempio il caso dell'ex militare Saggiorato Ernesto, classe 1916 posizione n. 1620980: ha presentato domanda di pensione di guerra nel 1960 ed ha fatto in tempo a morire, senza alcun esito, il 5 agosto 1963;

la vedova ha presentato a sua volta domanda e non riesce ad ottenere un esito in quanto il Distretto militare di Padova non invia gli atti sanitari richiesti dalla Direzione generale pensioni di guerra, nonostante la Direzione stessa abbia già sollecitato per ben quattro volte in data 29 marzo 1963; 8